

17 - 7 - 67

VELATE - VARESE

Caro Giuliano,

Ho visto lo sciocco articoletto menzionato nel supplemento dell'Espresso. Lo aspettavo il tuo articolo, secondo quanto mi avevi promesso e che sarebbe stato in ogni senso assai opportuno - <sup>È vero che lo "storico",</sup> è fuori moda, ma comunque ~~forse~~ <sup>ma</sup> stata fatta, quella mostra <sup>era</sup> un tentativo di proporre almeno delle scelte e di consentire dei confronti. Quanto di vivo di fosse in esperienze tanto diverse, ma obiettivamente contemporanee, e quanto di vecchio, quanto di comune e quanto di contraddittorio. Quanto poi quelle contraddizioni fossero il segno ~~di~~ <sup>di</sup> un dialettico tra vecchio e il nuovo e quanto invece non si spiegassero come dialettico del presente e di forze attive del presente - a ciascuno la sua scelta, ma non una inutile scelta "a priori" decisa del presente al limite stesso ~~del~~ <sup>di un</sup> presente visto nell'ordine del consumo e non della storia.

Certo, ~~tra~~ <sup>anche tu</sup> avresti forse ~~scontentato~~ gli organizzatori, a cui non può più essere negato il merito di un tentativo coraggioso e controcorrente (e si è visto quanto fosse controcorrente, se ho provocato tanto cieco rancore!), ma ~~questo~~ certo non ti sarebbe sfuggito il significato della mostra (il che <sup>mi</sup> ~~è~~ risultato <sup>con te</sup> anche dalla breve conversazione avuto per telefono). Si può non condividere Gubbio, Marletti - Moreni, così come si può non condividere Berni - Fogliani - Cogli - Non è questo il punto - Ci sono

molti modi di non condividere - Tre, principalmente:  
Essere al di qua dell' ~~esperienza~~ <sup>ricerca</sup> "sperimentali" <sup>neo</sup> e ignorarli  
sull'onda della moda neo avanguardista ecc, e infine  
essere osservatori partecipi di ciò che accade e  
discuterlo, argomentare, contribuire a uno sviluppo e  
a un chiarimento secondo ciò che si crede giusto, ma  
che deve essere continuamente messo in questione e  
verificato, per trovare conferma, o per fare riflettere -

Troppo chiedere al supplemento dell'Espresso! - Si  
veda il settimanale su Calvino (e quelli precedenti, Cortazzi,  
Plinio, Cavellini(!) ecc) - e la ~~passione~~ <sup>passione</sup> <sup>per</sup> San Marino -  
Basta così -

Si sarebbe dovuto chiedere all'articolista del supplemento  
come si possa essere "eclettici" e "costantemente  
fedeli", e come si possa dire da parte di qualcuno  
che è "assai apprezzato" al Caffe Rossetti, che Marletti  
e Moreni siano due pittrici stimati solo a Bologna.

Scusami, Giulio, caro, io non mi rassegno  
all'ingiustizia (anche se in definitiva <sup>ne ho subiti tanti</sup> <sup>che</sup> <sup>me ne frega</sup>,  
e i conti continuano a farsi, ormai da quarant'anni, quasi,  
con me stesso).

Comunque ~~il tuo~~ se tu avessi scritto della nostra  
avresti ~~è~~ evitato questo maledetto calchetto, da parte di  
qualcuno che è portavoce di quanto di più manicheo, fozioso,  
mafioso, camorristico, meschino, salottiero, ecc ci sia in  
Italia (più esattamente, a Piaggio del Popolo) - Scusami  
questo spgo. che finisce qui e accetta in corso abbreviato  
assieme allo tuo numero famiglia -  
in affacci. Renato